

**ISTITUTO FRANCESCO VENTORINO
SCUOLA PRIMARIA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/2028**



INDICE

Sez. 1

La scuola e il suo contesto

- Chi siamo
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

Sez.2

L'offerta formativa

- Competenze
- Insegnamenti e quadro orario
 - distribuzione oraria delle discipline
 - iniziative di ampliamento curriculare
 - valore delle discipline
 - percorsi extracurricolari
- Valutazione degli apprendimenti
- Inclusione scolastica
- Progetto psicologia scolastica
- Curricolo di istituto

Sez.3

L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione

Sez.1

La scuola e il suo contesto

➤ CHI SIAMO

La Fondazione Francesco Ventorino, ente gestore dell'omonimo Istituto sito nella città di Catania é attiva dal 2019 e raccoglie l'eredità della Fondazione Sant'Orsola attiva dal 2011 la quale, già dal 2000, aveva rilevato la gestione dell'Istituto Sant'Orsola fondato a Catania negli anni '70 dalla Congregazione delle Suore Orsoline della Sacra Famiglia.

Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi provenienti dal laicato cattolico, insegnanti e genitori che considerano l'educazione una responsabilità di tutti e di ciascuno, affermando il valore di una scuola di qualità, innovativa, inclusiva ed attenta al primato educativo della famiglia.

La finalità della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'Istituto Sant'Orsola si sposta nei locali del complesso immobiliare precedentemente denominato San Filippo Neri. Il desiderio di tanti fra docenti, collaboratori, ente gestore, di continuare a giocare nella sfida educativa ha costituito la spinta a compiere questo ulteriore passo di consolidamento e sviluppo.

L'edificio che ospita la scuola è stato intestato a Mons. Francesco Ventorino, co-fondatore dell'opera educativa; mons. Ventorino, educatore di migliaia di giovani nella città di Catania, è stato all'origine della decisione di rilevare il Sant'Orsola, dove ha anche insegnato nei primi anni di attività.

La nuova sede, inaugurata il 21 settembre 2018, è concepita come un campus aperto alla città, un luogo bello da vivere, dove essere sostenuto a scoprire la realtà, a saper aprire gli occhi per andare incontro alle cose.

Diventa grande, infatti, chi impara a stupirsi, a lasciarsi *con-muovere* dal mondo.

La scuola ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2000/01 con D.A. n.166 del 16-05-2001.

Dall'anno scolastico 2021/22 la Fondazione Ventorino, dopo aver partecipato ad un bando pubblico del Comune di Catania, gestisce l'asilo Mammola sito nel quartiere di San Giovanni Galermo, altrimenti destinato alla chiusura. La Fondazione ha mantenuto la gratuità per la frequenza del suddetto asilo.

➤ ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Ventorino insiste nell'attuale sede da settembre 2018. L'istituto Ventorino è sostanzialmente una scuola che viene scelta per la sua proposta educativa e didattica, per la sua organizzazione che incontra i bisogni dei genitori che lavorano e quindi raccoglie alunni che

provengono dall'hinterland etneo, dai comuni della fascia est e dal centro della città.

La nuova sede, dotata di ampi spazi didattici e sportivi, si è aperta subito al territorio con la promozione di numerosi corsi extra curricolari, sono state create sinergie con società sportive, associazioni musicali e culturali.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola si articola su tre livelli:

Scuola dell'infanzia con sezione primavera e Children's English School (3-5 anni) non paritaria

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

➤ RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Il corpo centrale del campus scolastico si sviluppa su 6 livelli:

Piano 0

Due ampie aule con servizi destinate alla sezione primavera della scuola dell'infanzia, piccolo spazio verde antistante, ampio cortile mattonato, parco giochi, sala ricreativa, mensa e cucina, palestra regolamentare coperta, chiesa, teatro.

Piano 1

7 aule tematiche destinate all'attività didattica della scuola secondaria di I grado, 1 biblioteca
150 Armadietti personali affidati agli alunni della scuola secondaria

Piano 2

Reception, 8 aule destinate alla scuola dell'infanzia.

Piano 3

8 aule destinate alla scuola primaria, 1 auletta colloqui, Presidenza, Aula Coordinatori

Piano 4

8 aule destinate alla scuola primaria, 1 auletta colloqui

Piano 5

Auditorium, aula docenti, 2 aule di musica, 1 aula di scienze/matematica, 1 aula di arte e tecnica, 1 aula informatica,

Le aule sono dotate di big pad e collegamento wifi, in aula informatica sono presenti 25 computer fissi collegati in rete. Nelle aule del primo piano è presente un computer fisso a disposizione degli

studenti. Sono disponibili 25 tablet in carrello munito di alimentazione di ricarica per lavori individuali o di gruppo da svolgere nelle aule.

Sono di proprietà della scuola, dati in comodato d'uso alle famiglie degli alunni, 145 strumenti a corda e a fiato per l'orchestra di Istituto e l'intera gamma degli strumenti dello strumentario Orff.

Le palestre sono dotate di idonee attrezzature per l'attività fisica dai tre anni in poi.

Tutto l'edificio e gli impianti rispettano le vigenti norme sulla sicurezza.

In una palazzina indipendente al piano terra sono presenti altre tre aule della scuola dell'infanzia con servizi annessi

➤ **RISORSE PROFESSIONALI**

La Scuola Primaria fa affidamento sulle seguenti risorse professionali:

- Rettore
- Dirigente
- N.21 Docenti
- N.2 Personale amministrativo
- N.2 Personale ausiliario

Sez. 2

L'offerta formativa

➤ **COMPETENZE**

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate innanzitutto al raggiungimento delle elementari competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità di base sia in situazioni scolastiche che nei diversi contesti della realtà personale e sociale.

Tali competenze contribuiscono allo sviluppo di altre competenze, più generali, che caratterizzano la persona capace di affrontare con sicurezza e curiosità la realtà nella sua complessità. Alla formazione di tali competenze concorrono sia le attività didattiche sia i momenti conviviali, sociali e pubblici che la scuola propone.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere, oltre alle competenze linguistiche (nella propria e in altre lingue), matematiche e scientifiche, le competenze digitali e tecnologiche, la capacità di imparare a imparare, lo spirito di imprenditorialità e di iniziativa, la creatività, la consapevolezza dei valori comuni e le competenze in materia di cittadinanza, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'arco della scuola primaria tali competenze vengono considerate in divenire e si articolano in merito a autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza.

È peculiare in questo campo l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, infatti l'esperienza scolastica si innesta in quella familiare contribuendo a promuovere le attitudini fondamentali all'approccio conoscitivo e alla convivenza.

Al fine di monitorare lo sviluppo di tali competenze, il collegio docenti ha individuato alcuni indicatori che vengono progressivamente perseguiti e valutati da tutti i docenti collegialmente, declinati in maniera più dettagliata nella scheda comportamento allegata alla scheda di valutazione e, al termine della classe quinta, sintetizzati nel modello ministeriale di riferimento.

➤ INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Le discipline sono distribuite dal lunedì al venerdì, per un monte ore totale di 25 per le classi I e II e di 27 ore per le classi III, IV e V.

Dall'a.s. 2020/21 è attiva nella Scuola Primaria una sezione bilingue con un importante incremento delle ore di inglese. Il piano di studi di questa sezione si articola su 27 ore settimanali per le classi I e II e 30 ore per le classi III, IV e V, di cui 11 in inglese.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, iniziano alle ore 8.15 e terminano alle 13.10 o alle 14.05.

Il tempo scuola comprende un intervallo di 20 minuti durante la mattina e la pausa pranzo in caso di attività pomeridiane.

Distribuzione oraria delle discipline Classi Prime e Seconde curricolo italiano		Distribuzione oraria delle discipline Classi Prime e Seconde curricolo bilingue	
Area linguistica, scientifica e delle discipline Italiano, Arte, Matematica, Storia, Geografia, Scienze	19	Area linguistica, scientifica e delle discipline Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze	14
Inglese	2	Inglese	7
Musica	1	Arte in inglese	1
Religione	1	Geografia in inglese	1
Motoria**	2	Musica	1
Educazione civica*		Religione	1
Totale	25 ore	Motoria in lingua inglese	2
<small>* La disciplina è assegnata a più docenti della classe secondo la progettazione annuale deliberata dal Collegio Docenti, per non meno di 33 ore annuali</small>		Educazione civica*	
<small>** Disciplina CLILL</small>		Totale	27 ore
		<small>* La disciplina è assegnata a più docenti della classe secondo la progettazione annuale deliberata dal Collegio Docenti, per non meno di 33 ore annuali</small>	

Distribuzione oraria delle discipline Classi Terze, Quarte e Quinte curricolo italiano		Distribuzione oraria delle discipline Classi Terze, Quarte e Quinte curricolo inglese	
Area linguistica, scientifica e delle discipline Italiano, Arte, Matematica, Storia, Geografia, Scienze	19	Area linguistica, scientifica e delle discipline Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze	16
Inglese	3	Inglese	8
Musica	1	Drama	2
Informatica	2	Informatica	1
Religione	1	Musica	1
Motoria**	1	Religione	1
Educazione civica*		Motoria in lingua inglese	1
Educazione civica*		Educazione civica*	
Totale	27 ore	Totale	30 ore
*La disciplina è assegnata a più docenti della classe secondo la progettazione annuale deliberata dal Collegio Docenti, per non meno di 33 ore annuali		* La disciplina è assegnata a più docenti della classe secondo la progettazione annuale deliberata dal Collegio Docenti, per non meno di 33 ore annuali	
** Disciplina CLILL			

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Progetto continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado

Obiettivi

- ✓ mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico, ponendoli a contatto con gli ambienti in cui andranno ad operare e con gli insegnanti affinché possano superare eventuali paure di fronte a una nuova esperienza
- ✓ stimolare la curiosità del bambino
- ✓ sviluppare la fiducia verso le proprie capacità e verso gli adulti di riferimento
- ✓ rispondere alle attese dei genitori

Modalità di realizzazione

Scuola dell'Infanzia/Primaria

Nel mese di novembre viene organizzato un Open Day, prima occasione per i futuri alunni e le loro famiglie di incontrare la scuola. Vengono proposte attività didattiche svolte negli ambienti della scuola insieme ai bambini che già frequentano. Durante l'Open Day viene presentato ai genitori il progetto educativo, didattico ed organizzativo della scuola.

Da novembre ad aprile, in orario curricolare, è previsto lo svolgimento di un percorso laboratoriale in cui gli insegnanti della futura prima insieme alle insegnanti di scuola dell'infanzia che hanno le classi dei bambini di 5 anni propongono insieme delle attività.

Nel mese di maggio in orario pomeridiano è proposto uno screening didattico che mira al consolidamento dei prerequisiti specifici nell'ambito della letto-scrittura e del calcolo (uso dei testi "Pronti per la prima" ed. Giunti O.S.; "Batteria Bin" per la valutazione dell'intelligenza numerica" ed. Erickson) quali:

- ✓ Capacità di riconoscere segni orientati in modo diverso (analisi visiva)
- ✓ Capacità di procedere con sequenzialità di movimenti oculari nella lettura di immagini
- ✓ Capacità di discriminare una configurazione di sequenze di immagini o segni grafici
- ✓ Capacità di discriminare fonemi in parole bisillabe e non
- ✓ Capacità di ripetizione immediata di fonemi in parole senza senso (memoria uditiva)
- ✓ Capacità di identificare il primo/ultimo fonema di una parola
- ✓ Capacità di ritenere degli input nella memoria a breve termine (span di vocali; uditivo-orale)
- ✓ Capacità di discriminare quantità: minore, uguale, maggiore (di meno, di più...)
- ✓ Capacità di classificare per caratteristica.

Scuola Primaria/Secondaria di primo grado

Nel corso dell'anno scolastico i docenti della scuola secondaria, in collaborazione con gli insegnanti della classe V, svolgono delle unità didattiche progettate appositamente per far entrare in contatto i futuri alunni con le metodologie, gli insegnamenti e le figure di riferimento che incontreranno nell'anno successivo.

Durante l'Open Day del mese di dicembre i futuri alunni e le famiglie, oltre a incontrare gli insegnanti e conoscere il progetto educativo, didattico ed organizzativo della scuola, hanno l'occasione di vedere all'opera i ragazzi che già frequentano la scuola secondaria ed essere coinvolti nelle attività organizzate per l'occasione: laboratori, letture e drammatizzazioni di brani, giochi linguistici in Inglese e Francese ...

Evento di Natale

Obiettivi

- ✓ Vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta
- ✓ Socializzare con gli alunni delle diverse classi
- ✓ Finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune
- ✓ Controllare la propria emotività

Modalità di realizzazione

Al progetto che viene annualmente scelto partecipano tutte le classi della scuola.

Normalmente la scelta si orienta su:

- ✓ Spettacolo di canti e testi
- ✓ Presepe vivente
- ✓ Drammatizzazione
- ✓ Condivisione delle necessità di chi ha bisogno (adozioni a distanza, visita agli anziani, raccolta di viveri...)

Uscite didattiche

Obiettivi

- ✓ Vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti
- ✓ Visitare musei e mostre partecipando ad eventuali laboratori proposti
- ✓ Partecipare a eventi teatrali e musicali coerenti con le attività programmate a scuola
- ✓ Viaggio d'istruzione di più giorni per le classi IV e V

Modalità di realizzazione

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica, rendendo così operativo il motto "la nostra aula è il mondo".

Screening didattico (classe II e III)

Obiettivi

In classe II o III viene proposto uno screening per:

- ✓ Riconoscere gli indicatori di rischio relativi all'acquisizione delle competenze linguistiche e ortografiche
- ✓ Favorire lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo.

Modalità di realizzazione

Non si tratta di effettuare una diagnosi clinica ma di rilevare dal punto di vista didattico la presenza di eventuali segnali di criticità. Le prove sono somministrate ai singoli alunni da un insegnante specializzato e da una psicologa, dopo individuazione da parte degli insegnanti e colloquio con la famiglia

Progetto musica e strumento

Obiettivi

- Usare la voce, gli strumenti e gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire collettivamente semplici brani vocali e strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Contribuire ad una crescita personale e civile del bambino.

Modalità di realizzazione

La metodologia cercherà di stimolare l'allievo verso una ricerca musicale che lo condurrà alla sperimentazione e all'apprendimento per scoperta, partendo da concrete esperienze multisensoriali e socializzanti, intersecando i diversi piani - uditivo, ritmico, motorio, gestuale, vocale, linguistico – e stimolando l'immaginazione e la produzione spontanea.

In considerazione dell'età degli alunni sarà da considerare centrale l'esperienza col corpo, ma anche l'utilizzo di oggetti e di piccoli strumenti che consentiranno immediatezza d'uso e contatto. Ciò stimolerà i bambini a far musica concretamente, non solo per riprodurre o eseguire ritmi e melodie definite ma anche per l'improvvisazione e l'ideazione di proprie musiche originali.

Progetto Orchestra

Per le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria sezioni italiane è previsto l'insegnamento di uno strumento a corde - violino, viola, violoncello e chitarra – fiato o percussioni, con la prospettiva di fare musica d'insieme e creare un'orchestra. La scelta viene operata al termine della classe seconda: si lavorerà a classi aperte per un'ora a settimana e gli studenti si divideranno in base allo strumento studiato, coloro che non hanno scelto lo strumento si riuniranno nella classe di coro. Gli studenti che scelgono lo strumento aderendo così al Progetto Orchestra arricchiscono il loro curriculum obbligatorio di una seconda ora di musica (generalmente una sesta ora) non presente per coloro che fanno coro. Le classi terze, quarte e quinte delle sezioni bilingue partecipano al Progetto attraverso l'attività corale.

Attraverso una didattica diversa rispetto a quella dei conservatori (segue il metodo Abreu), si mette il bambino da subito in contatto con lo strumento non solo per attivare competenze musicali specifiche ma piuttosto per contribuire alla sua crescita personale e civile. Suonare in un'orchestra è infatti una metafora della convivenza civile, stimola sentimenti di rispetto, solidarietà, cooperazione, e allo stesso tempo fa crescere l'autostima. La musica è armonia, ricerca di perfezione, richiede concentrazione e obbliga a tenere conto degli altri. Tutto questo contribuisce alla crescita del bambino come persona singola ma inserita in una società.

Progetto Potenziamento lingua inglese

Dall'anno scolastico 2013/14 è stato avviato un progetto di incremento della lingua inglese, il cui obiettivo è sviluppare una competenza linguistica e culturale adeguata alle richieste di un mondo sempre più globalizzato e aperto a varie culture, in considerazione, tra l'altro del numero crescente di alunni proveniente dalla sezione inglese della scuola dell'infanzia del nostro Istituto. La proposta prevede, a partire dalla classe prima, 4 ore di inglese la settimana.

Modalità di realizzazione

In aggiunta alle ore curricolari (2 in I e II, 3 in III, IV e V) si è scelto di veicolare in lingua inglese l'educazione motoria in tutte le classi (2 ore curricolari) e di attivare dei moduli CLIL (10/15 ore annuali) nelle classi III, IV e V secondo una programmazione stabilita annualmente dal Collegio dei Docenti che individua le discipline oggetto dei moduli CLIL (matematica, scienze, geografia, ed. Civica).

In classe III gli alunni conseguono la Certificazione Cambridge livello Starters, in V livello Movers.

Bilinguismo

Dall'a.s. 2019/20 è attiva una sezione, con inizio dalla classe prima, di scuola primaria con un importante incremento dell'inglese. Il piano di studi di questa sezione si articola su 27 ore settimanali di cui 11 in inglese: l'insegnamento della lingua inglese si sviluppa secondo il metodo Jolly Phonics con il supporto del programma Oxford ReadingTree. Dalla classe terza il numero delle ore curricolari sale a 30: si inseriscono 2 ore di Drama e Storytelling.

Al termine del percorso bilingue si punta alla certificazione Flyers-Cambridge.

A questa sezione si accede dopo accertamento del livello di comprensione della lingua inglese.

Progetto Sport e salute

Potenziamento educazione motoria

Obiettivi

- Conoscere le parti del corpo in ambito anatomico, le loro espressioni di movimento in relazione allo spazio, ad oggetti ed al contesto.
- Eseguire individualmente e collettivamente esercitazioni mirate allo sviluppo degli schemi motori ed al loro utilizzo anche in ambito sportivo.
- Apprendere le modalità mediante le quali l'attività fisica contribuisce al mantenimento e miglioramento della salute e del benessere
- Contribuire ad una crescita personale e civile del bambino, interpretando il rispetto dei valori dello sport in merito alla sicurezza durante l'attività ludica e del fair play.

Modalità di realizzazione

La scuola ha inserito dal 2011 due ore di educazione motoria nel curricolo obbligatorio, affidandone l'insegnamento a docenti specialisti, valutando di fondamentale importanza lo sviluppo delle abilità motorie per lo sviluppo integrale della persona. Le attività e la metodologia applicata alla materia cercheranno di stimolare l'allievo nella scoperta del proprio corpo e nelle sue forme di espressione del movimento, sperimentando diverse attività mirate allo sviluppo dei vari gesti motori (coordinazione globale, oculomotoria manuale e podalica, la lateralità, l'equilibrio, la propriocezione e la sensibilità nei gesti) e, avvalendosi dell'esperienza acquisita gli permetterà di svolgere movimenti sempre più complessi e combinati tra loro. Le infinite forme di

imprevedibilità dei momenti che si creeranno durante i giochi situazionali permetteranno al bambino di acquisire ed accrescere la capacità di “problem solving”.

I valori dello sport, intesi come il rispetto delle regole, del compagno, del possibile “avversario” e del contesto di gioco/gara, potranno essere ricondotti nel contesto di vita reale, al fine di contribuire ad una crescita personale e civile del bambino.

L'utilizzo della lingua inglese durante le ore di lezione avrà come obiettivo una maggior padronanza della lingua e la conoscenza di un vocabolario ancor più ricco anche in riferimento alla terminologia sport specifica.

Progetto Salute :

PROGETTO TEEN STAR

Obiettivi Generali:

- Avere consapevolezza della propria identità e potenziare l'autostima
- Conoscere le implicazioni soggettive e oggettive degli aspetti comportamentali
- Riconoscere l'influenza di Social networks e cyberspazio nelle relazioni e stimolare una capacità critica nel loro utilizzo
- Scoprire l'altro e rispettarlo nella sua differenza
- Rifiutare ogni violenza di genere e contrastare ogni forma di discriminazione

Obiettivi Specifici:

- Riconoscere e saper descrivere i cambiamenti fisici ed emozionali che avvengono durante la pubertà
- Caratterizzare le strutture anatomiche e le funzioni degli apparati riproduttori
- Riconoscere e decodificare emozioni, sensazioni e sentimenti
- Riconoscere l'importanza delle relazioni nel proprio nucleo familiare
- Identificare gli amici veri
- Individuare le proprie aspirazioni e i propri modelli
- Scoprire l'influenza di media e social sui propri modelli e sulla comunicazione di sé
- Riconoscere comportamenti pericolosi e situazioni di rischio

Unità di apprendimento e contenuti:

- *Introduzione: Siamo persone:* le dimensioni della persona; le proprie caratteristiche relative alle varie dimensioni della persona.
- *Siamo persone:* scopri chi sei tu, gli apparati riproduttori, come siamo fatti.
- *Stiamo crescendo* (1 o 2 sessioni): i cambiamenti fisici della pubertà e i segnali del corpo. I segnali della fertilità maschile e femminile.
- *La mia famiglia:* l'importanza dell'esperienza affettiva familiare per la crescita personale e i linguaggi dell'affetto.

- *Essere amici*: caratteristiche del “vero amico”, come dimostrare l’affetto e coglierne i segnali; scriviamo insieme il cartellone del “buon amico”.
- *Io e i social media*: comunicare sé attraverso immagini e video: decodifica del messaggio; in chi mi identifico? ma io cosa voglio comunicare di me? a chi vorrei assomigliare veramente? I fattori di rischio nella comunicazione social.
- *Essere adolescente: il cervello e come funziona, l’influenza degli ormoni sui cambiamenti nella sfera emotiva; saper manifestare le emozioni in relazione al contesto.*

Modalità di realizzazione:

Teen STAR mette in atto un accompagnamento graduale della durata di 7-8 incontri, di 60 minuti con cadenza settimanale. Questo percorso accompagna i bambini, in una fase evolutiva delicata, a riconoscere le trasformazioni fisiologiche, utilizzando la terminologia scientifica appropriata e valorizzando la bellezza e l’armonia del corpo fatto per la relazione.

I Tutor del Programma propongono attività ludiche, giochi di ruolo e confronti: un’esperienza che conduce i bambini a riconoscere nel proprio corpo i segnali di una crescita personale, che implica cambiamenti corporei, sensoriali, emotivi, cognitivi e immaginativi.

Grazie a questa modalità induttiva, lenta e graduale, i bambini scoprono che si diventa “grandi” anche costruendo relazioni significative, che iniziano ad acquistare un valore importante nella propria esperienza soggettiva.

Il processo educativo, condotto dai Tutor attraverso il metodo induttivo, sviluppa le softskills e promuove le competenze chiave europee, con particolare riferimento alle abilità e agli atteggiamenti ad esse collegati, quali, ad esempio, tra le abilità, prendere parte attivamente al proprio sviluppo e a quello della propria comunità, e, tra gli atteggiamenti, l’apertura positiva al dialogo con l’alterità, un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico, la responsabilità costruttiva.

PROGETTO ARTE

Il Progetto Arte all’Istituto Francesco Ventorino nasce nel 2022. Si è pensato di strutturare un percorso dalla prima classe della Scuola Primaria all’ultima della Secondaria di I Grado, che permettesse agli alunni di accostarsi al linguaggio visivo e iconografico.

L’arte è la manifestazione dell’educazione visiva, è una cultura che passa con le immagini invece che con le parole. Il desiderio di educare i bambini all’arte nasce da un percorso di scoperta della realtà per trarne emozioni, sensazioni e spunti di attività didattica.

Anche un mondo come il nostro dominato dalla razionalità ha bisogno della creatività che rappresenta un ausilio nella risoluzione dei problemi, educando la mente ad essere flessibile, allenando l’intuizione e il pensiero laterale, utile non solo allo studio di qualsiasi materia, ma alla vita stessa: poche esperienze come il disegno fanno del cervello uno strumento attivo e prensile, in grado di spaziare in tutti i campi e legarli tra loro, arricchendoli di senso.

È stata dedicata al progetto un'ampia aula laboratorio, luminosa adeguatamente allestita per permettere agli alunni e ai docenti di lavorare in libertà con vari tipi di tecniche e strumenti.

➤ **OBIETTIVI**

- Implementare la pratica della disciplina educazione all'immagine alla Scuola Primaria, nella prospettiva di una materia che possa integrarsi alle altre arricchendo l'offerta didattica e mettendo i bambini nelle condizioni di apprendere facendo.
- Preparare gli alunni della Scuola Primaria allo studio e alla pratica della storia dell'arte che affronteranno alla Scuola Secondaria di I Grado, allo scopo di sviluppare un rapporto con l'arte diretto, libero da condizioni e convenzioni.
- Implementare la pratica artistica partendo da un'educazione all'osservazione attiva.
- Ampliare e sviluppare le capacità comunicative degli alunni, oltre che il sistema cognitivo
- Puntare ad un coinvolgimento emotivo attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali e stimoli plurisensoriali.

➤ **MODALITA' DI REALIZZAZIONE**

Le lezioni sono svolte durante l'orario curricolare secondo il seguente schema:

Classi Scuola Primaria

Una lezione settimanale curricolare di un'ora che vede in compresenza il docente di classe e l'esperto.

Durante l'anno vengono allestite mostre con i lavori degli alunni; per quanto riguarda la Scuola Primaria, alla fine dell'anno scolastico si produce un book cartaceo o un video con i lavori realizzati.

Progetto Informatica

Le tecnologie digitali sono ormai parte integrante della nostra vita quotidiana ed il loro ruolo è destinato a crescere sempre di più in futuro. Per questo motivo, è fondamentale che i giovani acquisiscano le competenze scientifiche e informatiche necessarie per potersi muovere con sicurezza e autonomia in questo mondo sempre più digitale.

Nel progetto si concentra uno svariato e complesso numero di attività dirette e trasversali che ci impegniamo a trasmettere ai nostri studenti.

OBIETTIVI

- **Sviluppo di competenze digitali:** si insegna ai bambini e ai ragazzi a utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali, sia per scopi personali che professionali.
- **Sviluppo di competenze trasversali:** sviluppo di competenze trasversali come la risoluzione

dei problemi, la creatività, il pensiero critico e la collaborazione.

- **Preparazione al futuro:** le competenze di area STEM sono sempre più richieste dal mercato del lavoro, sia per le professioni tradizionali che per quelle emergenti.

CONTENUTI

Le attività proposte sono laboratoriali al 100%. La tecnica usata è quella del *learning by doing*. L'insegnante si propone agli studenti in modalità di *mentoring* lasciando compiere il processo spontaneo di apprendimento e facilitando là dove serve. In molti casi si fa uso del *reverse engineering* presentando artefatti digitali finiti o prototipi e proponendo di replicarli invertendo il processo creativo dell'autore e cercando di ricreare le logiche algoritmiche.

Per lo svolgimento delle attività si fa uso di piattaforme online create per l'apprendimento del coding e del pensiero computazionale. Tali piattaforme abbracciano tutte le fasce d'età e promuovono l'inclusione e la democratizzazione del software: sono infatti tutte piattaforme gratuite e mantenute da enti internazionali come scratch.mit.edu e appinventor.mit.edu (MIT Massachusetts Institute of Technology), code.org e makecode.microbit.org (Microsoft), tinkercad.com (Autodesk) e molte altre.

Tali strumenti, non essendo legati al PC dell'aula informatica e basati sul cloud, danno la possibilità agli studenti di proseguire nelle loro scoperte tecnologiche e dare soddisfazione alla loro voglia di esplorazione del coding anche spontaneamente fuori dalla scuola, ovunque si trovino.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le lezioni si svolgono durante l'orario curricolare.

Per le classi terze, quarte e quinte della primaria sono previste due ore settimanali (una per le classi bilingue).

Per le classi prime, seconde e terze della secondaria di primo grado, sono previste 16 ore annuali. L'istituto Francesco Ventorino dedica all'informatica un'ampia aula adeguatamente allestita con comode postazioni individuali. La nostra aula informatica ci consente di lavorare singolarmente o in gruppo a seconda della tipologia di attività e favorisce l'apprendimento tra pari.

Oltre ai PC, in aula informatica i nostri alunni possono disporre individualmente di moderni tablet per le attività "in movimento", kit Lego Spike Prime Education per le attività di robotica e coding, schede elettroniche microcontrollori Micro:bit sempre in ambito coding e robotica, schede elettroniche MakeyMakey per gli esperimenti di informatica connessa alla realtà e il coding creativo. Una grande e moderna stampante 3D ci permette invece trasferire dal digitale al reale quanto si crea nell'ambito delle esperienze curriculari di modellazione 3D.

L'istituto Francesco Ventorino inoltre mette a disposizione di tutti i suoi studenti la suite completa dei prodotti Microsoft 365 for work and school. Un enorme spazio cloud, app come Word, Excel, PowerPoint, Teams e molto altro, sono da subito a disposizione degli studenti che li adoperano in attività curriculari per ogni materia e anche autonomamente in quanto la suite li segue ovunque essendo una suite online accessibile con qualsiasi browser su qualsiasi sistema operativo.

VALORE DELLE DISCIPLINE

Italiano

La lingua è lo strumento primario dato all'uomo per mettersi in rapporto con il mondo, per comprendere i nessi che gli oggetti, le persone, gli eventi, hanno con l'io, per scoprirne il significato.

Scrivere è un'esigenza della persona e, sin dalla scuola primaria, deve diventare un "habitus", una naturale attività. Questo tipo di proposta didattica, infatti, si sviluppa gradualmente nel tempo. Gli studenti della scuola primaria si affacciano alla prima classe già dotati di una capacità linguistica, che sicuramente col crescere dell'età può e deve affinarsi.

La nostra scuola si propone di sviluppare la capacità di uso della lingua, incrementando l'esperienza di incontro con la realtà e la sua comprensione. Lo scrivere e il parlare sono gesti che riguardano la totalità della persona: si costruisce la testualità innanzitutto accompagnando il bambino nell'incontro con il reale.

Lingua inglese

Il programma proposto nella scuola primaria mira a sfruttare le abilità dominanti nei bambini in questa particolare età e cioè la loro grande disponibilità a parlare ed apprendere per imitazione e memorizzazione, la mancanza di inibizione nella ripetizione di suoni, il piacere per il movimento e la gestualità. Tale insegnamento va inteso come "esperienza di comunicazione" che, come per la lingua madre, procede dalla comprensione alla produzione e per imitazione e ripetizione.

Tenendo conto di questi aspetti, l'insegnamento della lingua inglese verrà proposto seguendo il metodo funzionale-comunicativo ossia privilegiando tutte quelle strutture che favoriscono la comunicazione, abituando i bambini a comprendere e nominare la realtà attraverso un nuovo codice linguistico. Le attività proposte mirano a potenziare gradualmente le abilità linguistiche dell'ascolto, del parlato, della lettura e della scrittura in modo da affiancare alla produzione per imitazione una produzione più consapevole ed un uso più libero e creativo della lingua.

Attività di arricchimento della lingua inglese

- Corsi di potenziamento pomeridiano Certificazioni Cambridge live
- Partecipazione a competizioni a livello nazionale volta a valorizzare le eccellenze alla quale sono invitati a partecipare gli alunni di quinta.
- Simulazione di situazioni autentiche inerenti la lingua e la cultura inglese come "the English breakfast, the easteregghunt, the sport day, the tea party"
- Percorsi CLIL, a partire dalla classe prima: motoria, arte e immagine, scienze... forniscono agli alunni nuove motivazioni all'apprendimento della lingua e offrono il vantaggio di sviluppare nuove competenze linguistiche e di far apprendere un lessico specifico. Tali attività guidano gli alunni ad esercitare le loro abilità globali di pensiero e a sviluppare abilità manuali.

- Corsi di teatro in lingua per sperimentare la lingua in maniera vivace ed autentica incontrandola in un contesto nuovo che richiede l'utilizzo di gestualità, ritmo e intonazione.

Storia

Lo studio della storia nella scuola primaria introduce i bambini nella conoscenza del passato, partendo dal rapporto imprescindibile con il presente.

Pertanto, la nostra proposta di metodo intende attivare una domanda e una ricerca personale della dimensione storica per un'introduzione adeguata alla realtà, ed aiutare i bambini ad immedesimarsi il più possibile nella storia, per far sì che, nel confronto con gli uomini del passato, possano trovare risorse adeguate alle proprie domande e riconoscere necessità simili alle proprie, grazie al metodo di narrazione.

La presenza nel nostro territorio di testimonianze che vanno dalla preistoria al periodo greco, alla civiltà romana, ci aiutano a condurre i bambini in un percorso di ricostruzione attingendo il più possibile alla "fonte".

Per tale motivo la scuola propone incontri con esperti, visite guidate a musei e siti archeologici che consentiranno ai bambini di vedere e sperimentare ciò che hanno imparato dai libri.

Geografia

Lo studio della geografia si propone di educare i bambini a scoprire il mondo come "dato" e a comprendere che l'uomo, attraverso le sue azioni, sa intervenire nell'ambiente, manifestando la capacità creativa che lo ha sempre contraddistinto.

Imparando prima ad orientarsi utilizzando i punti di riferimento diversi e ad impadronirsi di una terminologia più appropriata per descrivere luoghi e spazi, il bambino viene in seguito accompagnato nell'osservazione dei diversi ambienti per comprenderne le caratteristiche e cogliere l'interdipendenza fra elementi fisici e antropici di un determinato territorio.

Esperienze privilegiate di unità del sapere, sono le uscite didattiche nelle quali la geografia è protagonista in quanto gli alunni incontrano una realtà territoriale nella molteplicità dei suoi aspetti.

Matematica

La matematica fornisce agli alunni gli strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana.

“Fare matematica” nella scuola primaria significa partire dalla situazione problematica concreta, formulare ipotesi di risoluzione, progettare, sperimentare, discutere le scelte, giungere a conclusioni esatte attraverso percorsi e strategie personali. Tale percorso ha come scopo l'incremento della capacità razionale come consapevolezza dell'attività della mente del bambino in tutte le sue potenzialità e secondo i tre aspetti fondamentali: concettuale (ciò che il bambino ha da apprendere), espressivo linguistico (il linguaggio matematico), deduzione e ragionamento.

Scienze

“Fare scienze” nella scuola primaria significa incontrare il mondo della natura ed entrare in rapporto con essa secondo un punto di vista specifico che genera un metodo e un linguaggio. Il percorso metodologico, quindi, è quello sperimentale che parte dall’osservazione, passa attraverso esempi ed esperimenti per giungere ed enunciare regole. Il percorso di studio mette in evidenza e potenzia i modi di ragionare di ognuno, le strutture del pensiero e la capacità di giungere a conclusioni.

Le scienze forniscono quindi ai bambini gli strumenti di base per poter leggere la realtà, stimolandoli a porsi domande e a paragonare sé stessi con ciò che li circonda.

Arte e immagine, Musica, Educazione Motoria

Il movimento, il disegno, la musica ed il canto appartengono all’esperienza naturale del bambino e favoriscono la formazione dei concetti e l’astrazione. La proposta di tali attività ha una risonanza nel mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità, generando una maggiore coscienza di sé; per questo si è ritenuto necessario valorizzare tali insegnamenti anche attraverso la presenza di specialisti competenti ed appassionati al loro lavoro.

Le finalità educative di Educazione motoria sono:

- ✓ favorire l’utilizzo del corpo per esprimersi e comunicare;
- ✓ permettere la conoscenza del proprio corpo, limiti potenzialità e funzioni fisiologiche, cooperando ed interagendo con i compagni;
- ✓ conoscere e rispettare le regole di giochi e discipline sportive.

Le finalità educative di Musica sono:

- ✓ conoscere e usare lo strumento “voce” e gli strumenti in ambito orchestrale;
- ✓ favorire la comprensione del linguaggio musicale come espressione dell’uomo;
- ✓ sviluppare e potenziare la capacità di ascolto

Le finalità educative di Arte e Immagine sono:

- ✓ osservare e riprodurre la realtà;
- ✓ favorire una modalità espressiva di sé;
- ✓ scoprire e ricercare la bellezza nelle opere d’arte

Religione

L’insegnamento della religione cattolica vuole contribuire, insieme alle altre discipline, all’educazione del ragazzo. Tale educazione è intesa come introduzione alla conoscenza della realtà nella totalità dei suoi fattori, sino alla scoperta del suo significato ultimo.

La religione cattolica è presentata come ipotesi esplicativa della realtà ed è proposta favorendo sempre il paragone con l’esperienza degli alunni.

A partire dalla scoperta della realtà come “segno” che rimanda ad un Creatore, si giunge, attraverso i racconti biblici della Rivelazione ebraico- cristiana, alla conoscenza di Dio, di Gesù e della Chiesa, senza trascurare il confronto con le altre religioni.

Attraverso l’insegnamento della religione cattolica, l’alunno viene aiutato a prendere coscienza delle proprie domande ed esigenze più vere, in modo da rintracciare la pertinenza della risposta cristiana alle sue domande.

Viene favorito il confronto con alcuni temi fondamentali delle altre discipline scolastiche, in particolare con il tema della nascita dell’universo e dell’uomo.

Rispettando la libertà di ognuno, si propongono gesti come la preghiera nella prima ora di lezione e in occasioni particolari gesti legati al Natale e alla Pasqua (recite natalizie, liturgia delle ceneri, Via Crucis); iniziative culturali e caritative (adozioni a distanza, raccolta di alimenti) per educare i giovani alla solidarietà.

PERCORSI EXTRACURRICULARI

- a) Corsi di inglese, francese e spagnolo: si tratta di corsi pomeridiani con insegnanti madrelingua per gruppi di livello.
- b) Corsi di musica e strumento individuale
- d) Laboratori creativi ed espressivi: variano di anno in anno e possono anche essere svolti in lingua straniera (fotografia, arte, yoga per bambini...)
- e) Attività sportiva in collaborazione con l’A.S.D. WE SPORT CATANIA
- f) Doposcuola

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Servizio mensa
- Assistenza in orario pre e post scolastico
- Servizio trasporto

➤ VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione degli alunni

La valutazione è compito ineludibile del corpo insegnante. È strumento di consapevolezza del percorso fatto e da fare in ogni singola materia e relativamente ad ogni alunno; è occasione di verifica per l'insegnante stesso dell'adeguatezza del proprio lavoro.

La valutazione costituisce uno dei momenti forti della relazione educativa; senza instaurare la relazione educativa non si hanno insegnamento e apprendimenti efficaci; la relazione presuppone conoscenza dell'altro, fiducia reciproca e richiede di individuare i punti di forza e di debolezza di una classe che è fatta di individui.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo ribadiscono la "preminente funzione formativa della valutazione che accompagna i processi di apprendimento ed è da stimolo al miglioramento continuo". Essa pertanto regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e dalla promozione di tutte le opportunità educative. Viene effettuata considerando il grado di maturità globalmente raggiunto in rapporto all'età, ai gradi di padronanza degli apprendimenti e delle competenze acquisite.

In particolare:

- vengono osservati sistematicamente il comportamento, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia;
- vengono monitorati il metodo di lavoro e l'organizzazione;
- vengono utilizzate prove specifiche per gruppi di livello per misurare le conoscenze, le abilità e le competenze sia nelle singole discipline, sia nelle attività trasversali;
- vengono valorizzati i progressi.

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti **principi**:

Gradualità: accompagnare *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento.

Sistematicità: attuare la verifica come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato.

Partecipazione: condurre lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento.

Si espleta attraverso le seguenti **modalità**:

Accoglienza: attività finalizzate al superamento delle difficoltà che di solito emergono negli alunni delle classi-ponte e/o nel primo periodo del nuovo anno scolastico.

Valutazione iniziale: attraverso prove di ingresso, strutturate e concordate per classi parallele, ed osservazioni sistematiche, i docenti valutano la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio de percorso.

Valutazione formativa: è periodica ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, deve essere "coerente con gli obiettivi e di traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo". Essa, poiché valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario

didattico, per mettere di progettare eventuali rinforzi relativi alle difficoltà riscontrate oppure alle attività di potenziamento.

Le verifiche intermedie e finali scandiscono i ritmi dei gradualità traguardi, che sono conseguiti attraverso lo svolgimento delle singole attività finalizzate all'acquisizione e sviluppo di specifiche abilità e competenze.

Le verifiche riguarderanno l'iter didattico seguito e si fonderanno su:

- interrogazioni orali
- compiti scritti in classe per le discipline che lo prevedono
- interventi durante le discussioni
- risultati dei lavori di gruppo
- prove oggettive anche a carattere pluridisciplinare (quesiti a scelta multipla, di tipo vero-falso, ad integrazioni, questionari, sintesi brevi, problemi).

La valutazione finale dovrà riferirsi al processo di maturazione dell'alunno, sia nell'area cognitiva, sia in quella non cognitiva e dovrà tener conto dei seguenti punti:

- rendimento (in relazione agli obiettivi da conseguire)
- progresso (in relazione alla situazione di partenza e al raggiungimento degli obiettivi minimi)
- metodo di studio
- impegno nello studio
- qualità della partecipazione
- assiduità della frequenza
- caratteristiche individuali quali la capacità di apprendimento, di espressione, di socializzazione, situazione socio-culturale, difficoltà legate allo stato di salute, ecc...
- comportamento

L'OM 172/2020 ha introdotto importanti modifiche in ambito valutativo nella scuola primaria ma non ha trovato impreparata la nostra scuola che aveva già iniziato un percorso di riflessione sul tema della valutazione, da sempre intesa, come detto precedentemente, come percorso che mira a dare valore al lavoro svolto dall'alunno, e guarda all'errore come strumento per migliorare conoscenze e consapevolezza.

Di seguito i nuovi indicatori ministeriali che sostituiscono la valutazione docimologica:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
 - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
 - Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
 - In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Le dimensioni implicate nei livelli sopra indicati, l'analisi delle quali determina l'attribuzione della valutazione da parte dell'insegnante sono le seguenti:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

COMPORAMENTO

In attuazione al d.lgs. n.62/17 sulla valutazione degli studenti, dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico e non più con un voto numerico.

Gli indicatori per la valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti si collegano alle competenze chiave di cittadinanza. Di seguito la griglia adottata dal Collegio dei Docenti con gli indicatori e i relativi livelli valutativi.

SCHEDE COMPORAMENTO		
INDICATORI	DESCRIZIONE	LIVELLO DI REALIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
RISPETTO DELLE REGOLE E RESPONSABILITÀ	Rispetto delle regole convenute nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità	E) il comportamento descritto non è realizzato D) il comportamento descritto è realizzato in misura parziale o discontinua
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e della scuola	C) il comportamento descritto è adeguatamente realizzato B) il comportamento descritto è pienamente e consapevolmente realizzato
RELAZIONALITÀ	Collaborazione e disponibilità nelle relazioni con gli adulti e i pari	A) il comportamento descritto è pienamente, consapevolmente e proattivamente realizzato

➤ INCLUSIONE

Ogni classe presenta alunni che richiedono una specifica attenzione per motivi diversi: svantaggio socioculturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi; essi richiedono un intervento professionale congiunto e qualificato in termini di competenze, progettualità e di realizzazione di una didattica inclusiva.

Il nostro itinerario prevede percorsi individualizzati e personalizzati, affinché si possa valorizzare la capacità di ciascuno, l'uso di strumenti multimediali e programmi specifici.

Si pone molta attenzione allo screening didattico volto ad individuare i soggetti a rischio di difficoltà o disturbi grazie ad un protocollo attentamente somministrato da personale specializzato, sia individualmente che in forma collettiva nella sezione dei bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e alla fine dell'anno in classe seconda Primaria. Non si tratta di un documento diagnostico ma di uno strumento in grado di rilevare segni critici per poter potenziare le aree deficitarie.

La presa in carico di un alunno in difficoltà segue queste tappe:

- ✓ colloquio con la preside e la coordinatrice di ambito
- ✓ creazione del fascicolo personale dello studente contenente la documentazione necessaria per la stesura di un Pei o Pdp
- ✓ individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto e proficuo inserimento
- ✓ individuazione degli eventuali contributi a carico della famiglia
- ✓ colloquio con la famiglia per illustrare gli interventi previsti
- ✓ relazioni con le strutture e/o gli specialisti che seguono l'alunno
- ✓ verifica in itinere del percorso di recupero/potenziamento

Negli ultimi anni è cresciuto il numero degli alunni stranieri che frequentano l'Istituto Francesco Ventorino, nei diversi ordini che lo compongono. Si è quindi ritenuto opportuno creare un Dipartimento di italiano L2, con figure professionali dedicate che ha stilato il seguente Protocollo di accoglienza:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda gli alunni BES con svantaggio linguistico, l'istituto prevede diversi **momenti di accoglienza** in base a quanto previsto dal DPR n. 349/1999 e dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di Febbraio 2014 (MIUR), che possono essere riassunti nelle seguenti fasi:

Fase I (amministrativa): iscrizione e prima conoscenza

Fase II: valutazione del livello di competenza in L2 e laboratorio di italiano L2 di prima alfabetizzazione per i NAI della durata di 20 ore circa

Fase III: osservazione dell'andamento didattico-relazionale dell'alunno/a

Fase IV: individuazione da parte del consiglio di classe delle strategie didattiche e misure compensative e dispensative più efficaci

Fase V: condivisione del PDP con la famiglia e instaurazione di una collaborazione con la famiglia

Fase VI: revisione del PDP e rimodulazione dell'agire didattico

Il primo momento è quello amministrativo dedicato all'iscrizione e alla prima conoscenza. I genitori degli alunni stranieri vengono accolti dalla segreteria che raccoglie i dati generali dell'allievo (dati anagrafici, documenti sanitari e scolastici).

Durante la seconda fase, prima dell'inizio delle lezioni curricolari, i referenti interni di Italiano L2 incontrano gli alunni per valutare il livello di competenza linguistica nella lingua target. Per quanto riguarda gli alunni NAI è previsto un corso d'italiano preparatorio all'ingresso in classe della durata di circa venti ore.

Una volta inserito l'alunno straniero in classe, il terzo momento di accoglienza contempla un periodo di osservazione da parte dei docenti curricolari e degli esperti di italiano L2 dell'andamento didattico-relazionale dell'alunno. A tale pratica è congiunto sin dall'inizio dell'anno e per tutta la durata dell'anno scolastico un laboratorio di italiano L2 della durata variabile a seconda delle necessità dello studente.

Il quarto momento prevede l'individuazione da parte del consiglio di classe dell'azione didattica più efficace e l'eventuale redazione di un piano didattico personalizzato (PDP) transitorio, che viene aggiornato periodicamente durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Nella quinta fase viene condiviso il PDP con la famiglia e rinsaldata in tal modo la collaborazione con la famiglia. Infine, la sesta fase prevede la revisione del PDP e rimodulazione dell'agire didattico.

La variabilità degli interventi è determinata dalla consapevolezza dell'estrema varietà degli studenti stranieri e per tale ragione ogni singolo caso è valutato nella sua individualità e con le sue specifiche peculiarità. Pertanto, a seconda dei casi, grazie allo svolgimento di laboratori di italiano L2 o compresenza in classe di un esperto, l'alunno è accompagnato in tutte le fasi dell'acquisizione linguistica evidenziate dalle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri:

- Durante il percorso di prima alfabetizzazione, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per la comunicazione di base (livelli del QCER A1 -A2). L'allievo in questa fase è sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base e acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
- Durante la fase "ponte" o di accesso all'italiano dello studio, l'allievo amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (livelli del QCER A2-B1) e inizia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.

- Durante la fase “della facilitazione linguistica” l’alunno non italofono segue il curricolo comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (livelli del QCER B1-B2), il supporto didattico è fornito all’interno della classe nelle varie discipline.

Progetto di psicologia scolastica

La consulenza psicologica può avere grande efficacia se è una risorsa funzionale alla proposta educativa nel suo complesso e quando si pone come complementare all’attività didattica e pedagogica del corpo docente, evitando così il rischio di diventare un ulteriore spazio di delega di problemi educativi irrisolti. È impossibile, infatti, su alcune situazioni problematiche e in un contesto sociale così complesso e frammentario, promuovere efficaci progetti di intervento se non operando in una logica di servizio aperta all’intervento di diverse figure professionali: insegnanti, educatori, psicologi, dirigenti. La funzione docente rappresenta elettivamente il fondamento dell’azione scolastica: dalla sua qualità, cioè dalla sua capacità di rischiare modalità culturali e pedagogiche innovative, dipende il successo del sistema scolastico. In questa opera di ri – costituzione diventa quindi necessario sostenere l’intervento educativo con strumenti e metodologie specifiche per rendere l’azione più incisiva e completa.

La pratica psicologica (quando non è autoreferenziale e clinicistica) con le sue peculiari modalità di affronto dei problemi, è un elemento importante nell’interpretazione e nella gestione (nella *cura*) delle difficoltà, delle sofferenze e del disagio.

Nell’Istituto Ventorino la consulenza psicologica si realizza attraverso alcune specifiche attività che si avvalgono di professionalità specializzate:

- Consulenza a Preside, Coordinatori, insegnanti
- Consulenza a studenti/genitori
- Screening e valutazione dei DSA
- Formazione genitori



➤ **CURRICULO DI ISTITUTO**

Curricolo di Istituto

Sez. 3

L'organizzazione

➤ MODELLO ORGANIZZATIVO

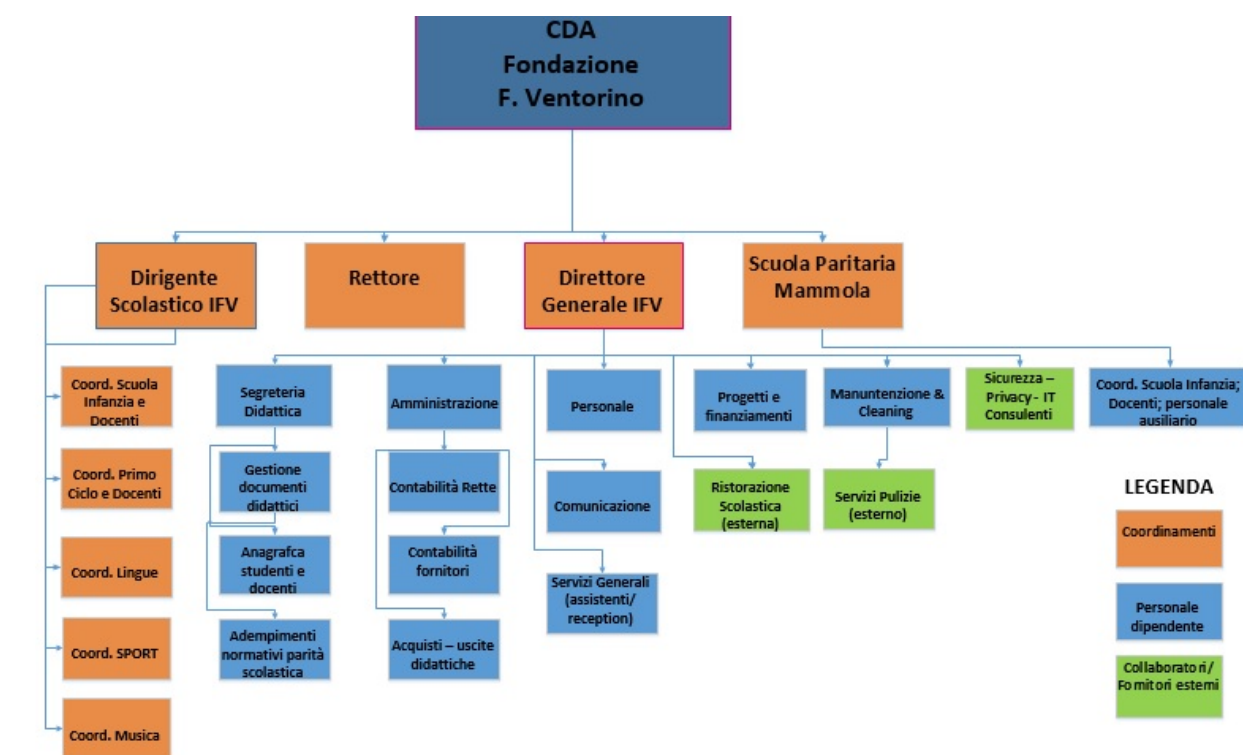
La Fondazione Francesco Ventorino è l'ente gestore dell'Istituto omonimo.

Soci della Fondazione sono esponenti del mondo dell'impresa e delle professioni catanesi, insegnanti e genitori che condividono l'urgenza di considerare l'educazione come una responsabilità di tutti e di ciascuno.

Scopo precipuo della Fondazione è lo sviluppo culturale e la promozione integrale della persona anche attraverso lo strumento della scuola, veicolo privilegiato della trasmissione dei valori di libertà, giustizia, solidarietà, impegno e del loro esercizio.

La finalità della Fondazione è quella di promuovere una significativa e qualificata esperienza educativa e didattica nella convinzione che la Scuola, sia essa gestita dallo Stato che dal privato, svolge una funzione pubblica poiché mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, portatori di cultura e di energia creativa per la società. L'organizzazione prevede un Consiglio di Amministrazione, Un comitato di Direzione composto da Presidente, VicePresidente, Direttore Generale, Rettore, Dirigente Scolastico e responsabili di ciclo.

La gestione della scuola e della struttura si avvale di docenti e specialisti, di personale non docente, di consulenti e volontari.



➤ ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORARI DI FRUIZIONE DELLA STRUTTURA

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 22.00

ORARIO PORTINERIA INGRESSO PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO, 8

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30

Sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

PRESIDENZA

Michela D'Oro, Dirigente Scolastico

presidenza@istitutoventorino.it

VICEPRESIDE I CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Claudia Russo

claudia.russo@istitutoventorino.it

COORDINAMENTO INFANZIA

Daniela Di Gaetano

daniela.digaetano@istitutoventorino.it

REFERENTE BES

Annamaria Malgioglio

annamaria.malgioglio@istitutoventorino.it

per fissare appuntamenti con i coordinatori di ciclo o con la Preside:

Telefono: (+39) 095 310215

Cellulare: (+39) 392 184 7834

RETTORE

Don Santo Merlini

santo.merlini@istitutoventorino.it

DIREZIONE ED UFFICI

DIREZIONE GENERALE

Angela Pontorno

direzione@istitutoventorino.it

SEGRETERIA DIDATTICA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Simona Stella

segreteria@istitutoventorino.it

AMMINISTRAZIONE

Fabio Landolfo

amministrazione@istitutoventorino.it

➤ RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE

Apparteniamo da oltre 20 anni alla **FOE**(Federazione Opere Educative), una rete di scuole in Italia e all'Estero che ha come fine quello di valorizzare e sostenere le opere sociali in campo educativo, di difendere la libertà di scelta delle famiglie e la libertà di insegnamento, di promuovere una effettiva parità in ambito scolastico e formativo, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rilevanza della educazione e del capitale umano per lo sviluppo della società.

Interveniamo stabilmente ai lavori, ai convegni ed ai tavoli nazionali di DISAL(Dirigenti Scuole Autonome e Libere), che associa in tutto il territorio nazionale dirigenti di scuole statali e non statali di ogni ordine e grado, per sostenere l'esercizio di una professione direttiva attenta alla totalità dei fattori della vita di una scuola e mirata a favorire le condizioni che permettano l'attuarsi di esperienze educative da parte di docenti, genitori e giovani.

Siamo accreditati **Cambridge Preparation Center**.

Nell'ambito del progetto "Sport a Scuola", abbiamo stipulato una convenzione con l'**A.S.D. WESPORT CATANIA** per la gestione degli impianti sportivi, l'organizzazione di corsi sportivi pomeridiani per gli studenti dell'Istituto e, nello spirito di apertura al territorio in cui insiste la scuola, l'apertura di suddetti corsi anche all'utenza esterna che voglia associarsi all'A.S.D.

Siamo Punto di Lettura "**Nati per leggere**": il progetto è sviluppato dall'**Associazione Culturale Pediatri**, l'**Associazione Italiana Biblioteche** e il **Centro per la Salute del Bambino**. Il programma è presente in tutte le regioni italiane. Propone **gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni di età** attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per lo sviluppo delle capacità dei genitori di crescere con i loro figli.

Abbiamo attivato il **Progetto Orchestra** secondo il **metodo Abreu** e abbiamo rinnovato un protocollo d'intesa con l'Associazione **MUSICAINSIEME A LIBRINO**. L'Associazione si propone di avvicinare al mondo della musica ragazzi e bambini dai 6 ai 15 anni, attraverso il metodo Abreu, avviandoli al canto ed allo studio di uno strumento musicale inserendoli subito in orchestra. Tutto questo contribuirà alla crescita del bambino come persona singola ma inserita in un contesto sociale. Suonare in un'orchestra è infatti una metafora della convivenza civile, stimola sentimenti di rispetto, solidarietà, cooperazione, e nel contempo fa crescere l'autostima.

➤ PIANO DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE

Sulla base di un'analisi annuale degli obiettivi strategici e rispondendo ad eventuali gap o bisogni formativi evidenziati, si elabora un piano di formazione annuale che solitamente verte su 3 assi:

1. Ottemperanza agli obblighi legati alla sicurezza, primo soccorso, protocolli interni
2. Accrescimento delle competenze correlate allo svolgimento delle attività in un'ottica di sviluppo professionale in presenza e/o video collegamento FAD (i.e. nuovi strumenti gestionali, partecipazione a convegni nazionali, tavoli di lavoro tematici, nuove competenze, approfondimenti con specialisti)
3. Inserimento nuove risorse (flussi e procedure, strumenti e piattaforme, digital literacy) e /o a seguito di assegnazione nuove mansioni.

Al fine di incrementare la corresponsabilità alla Mission della Fondazione e la circolazione della comunicazione interna sono stati attivati incontri periodici di inizio e fine anno con tutto il personale, in cui si forniscono obiettivi e risultati di gestione, proiezione investimenti, e strumenti gestionali integrati (Agenda e calendari, comunicazioni scuola famiglia, pubblicazione risorse utili).

I diversi referenti partecipano stabilmente a tavoli di approfondimento, convegni della FOE, formazione *in House* o a distanza (video collegamento) quali a titolo esemplificativo:

- Tavoli tematici per approfondimenti su RAV; PTOF; Rendicontazione sociale; ERASMUS PLUS
- Alta Formazione Direttori Generali – Personale di Segreteria
- Convegno annuale FOE
- Convegno “Il rischio educativo” – DIESSE
- Tavoli nazionali FOE: Tavolo Rettori e Presidi; Tavolo Comunicazione; Tavolo Direttori Generali; Tavolo didattica Digitale;

FORMAZIONE IN HOUSE

FORMAZIONE DOCENTI

- Digital Literacy e Didattica digitale
- Nuove competenze STEAM
- Innovazione metodologia didattica (Bes/Rapporto di valutazione/Indicatori di performance/Lingue straniere)
- Le competenze trasversali e le soft skills nella crescita del bambino
- Rapporti scuola-famiglia e nuovi percorsi di integrazione ed inclusione
- Psicologia dell'età evolutiva
- Formazione docenti su tecniche di lettura, scrittura e laboratori
- Formazioni piattaforme interne gestionali (i.e. registro elettronico)
- Formazione Primo Soccorso

- Nuovi modelli didattici (Scuola bilingue/scuola internazionale)

FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

- Informatica: Pacchetto Office e Digital Literacy
- Formazione Piattaforme Gestionali interne
- Formazione Primo Soccorso, Formazione RLS, Addetti Antincendio, BLS